Calcio a 5 serie A1 - Semifinale di ritorno: la squadra sarà seguita da un buon numero di tifosi

Icoper all'assalto della finale

Match da dentro o fuori questa sera a Colleferro tra la Lazio Nepi e il Montesilvano

MONTESILVANO - "Partiamo per vincere: siamo in forma e lo abbiamo dimostrato nella gara di andata disputando un'ottima partita - ci tiene a precisare Mister Colini - Ci auguriamo però che sia davvero il campo a decidere, e di non vedere un arbitraggio con due pesi e due misure come è successo al Palarigopiano, in particolar modo per quel che riguarda le panchine". La Icoper Montesilvano, infatti, affronterà la Lazio Nepi, a Colleferro, priva di un allenatore, dal momento che Fulvio Colini deve ancora scontare due giornate di squalifica, e anche Aldo Di Pietro, che lo sostituiva mariedì nella gara 1, è stato allontanato dalla panchina con una scelta arbitrale che è parsa a tutti eccessivamente penalizzante nei confronti della squadra abruzzese.

Non è il caso però di scoraggiarsi, perché la prestazione nella gara 1 ha dato dimostrazione che il team di Iervolino gode di ottima salute, ed è riuscito ad unire al buon gioco la grinta delle grandi occasioni, la stessa che a Catania ha permesso di portare a Montesilvano la prima Coppa Italia, nel mese di marzo.

Il pari finale dell'andata (2-2) è apparso infatti riduttivo, i biancazzurri avrebbero potuto vincere con relativa facilità e ne sono consapevoli. Adesso però cesso diretto in finale, con la vincente tra la Luparense, già affrontata e sconfitta nella finale di Coppa Italia, e la Marca Trevigiana, neo promossa in A1 e rivelazione inaspettata di questi play off. In caso di parità, invece, si dovrà giocare la gara di spareggio, lunedì 21, sempre in casa della Lazio, piazzatasi meglio al termine della regular season. Questo significherebbe però un ulteriore dispendio di entrambe le parti, di chiudere ogni discussione già oggi. Lo stesso allenatore della Lazio, Agenore Maurizi, ha ammesso nei giorni scorsi, che si aspettava di vedere i suoi meno timorosi in gara 1 e che chiederà loro, stavolta, di esporsi di più.

Il fischio di inizio è previsto per le 20. Il Montesilvano, sebbene in trasferta, potrà contare su buona parte dei

Il Messaggero Abruzzo

Calcio a 5

La juniores dell'Icoper fa il suo esordio nella final eight scudetto

PESCARA - L'Icoper Montesilvano, categoria Juniores, farà il suo esordio questo pomeriggio, a Norcia, per la Final Eight scudetto, che la vedrà impegnata fino a giovedì, allo "Sporting Center Salicone" di Norcia. A contendersi il tricolore saranno le 8 squadre campioni regionali 06/07 qualificatesi per la Final Eight dopo un turno preliminare. La formula di questa rassegna prevede due gruppi da 4 squadre con svolgimento di girone all'italiana ed incontri di sola andata. Le prime classificate di ogni girone disputeranno la finale per il titolo italiano. Le classifiche dei due gironi preliminari verranno determinate da: maggior numero di punti, punti totalizzati negli scontri diretti, differenza reti negli scontri diretti, differenza reti complessiva. La Icoper è stata estratta nel girone A, insieme con Vesevo, Siracusa e Terni. Il team abruzzese inizierà il suo cammino affrontando oggi alle 16,30 il Vesevo; domani alle 20,30, ci sarà poi il match clou con il Terni, campione uscente; mentre mercoledì, alle 16,30, i biancazzurri si scontreranno con il Siracusa. L'obiettivo sarà dunque chiudere in testa al girone per affrontare nella finale, che si svolgerà giovedì 14, la squadra in testa al girone B, che

vede in lizza Aosta, Cagliari, LazioNepi e Marca Trevigiana. "Essere arrivati alla Final Eight, per gli under 18, è già un risultato molto lusinghiero, che non ha precedenti per noi - sottolinea il tecnico del Montesilvano Aldo Di Pietro - i ragazzi hanno disputato un ottimo campionato superando agevolmente le concorrenti regionali, adesso però bisogna provare a fare un salto di qualità, per dimostrare di essere al livello anche di competizioni più impegnative come la lotta per lo scudetto. Le doti tecniche e la forma fisica ci sono, ma sarà decisivo il fattore psicologico: la capacità di tirare fuori grinta e sangue freddo, sapendo gestire le emozioni".

IL TEMPO ABRUZZO

CALCIO A CINQUE

Dopo il trionfo catanese in Coppa, il primo in assoluto per la società abruzzese, Colini punta al tricolore

Montesilvano, voglia di scudetto

Il presidente Iervolino: «La Coppa Italia non deve essere un punto d'arrivo, ora concentriamoci sui play off»

MONTESILVANO - La vittoria di squadra, tecnico e società. Il trionfo in Coppa Italia porta però anche e soprattutto la firma di Ivan Alves Junior, autore del gol che è valso il successo di misura (1-0) nella finalissima di lunedì sera al PalaCannizzaro con la Luparense. Junior, brasiliano di Belo Horizonte, è ormai italiano d'acquisizione, vista la sua militanza decennale nel nostro campionato. Arrivato nel nostro paese nel 1997, ha vestito le casacche di Augusta (tre stagioni), Roma (due anni con la vittoria nel 2001 dello scudetto), Cagliari (in A2) e tre anni a Nepi (con la vittoria del campionato di A2 e l'anno successivo della Coppa Italia). Dalla scorsa estate il talentuoso brasiliano è alla corte del presidente Iervolino all'Icoper Montesilvano che sta portando sempre più in alto a suon di gol: «*E' una grande soddisfazione aver segnato la rete che è valsa la conquista della Coppa* - ha dichiarato Ivan Alves Junior - *ma il merito è di tutti i compagni. Se siamo riusciti a coronare il sogno di conquistare questo trofeo, il merito è della squadra e del tecnico Colini che mi ha voluto fortemente a Montesilvano*». Junior è è un pupillo del trainer adriatico che lo ha avuto per ben sette stagioni come suo atleta. Sabato sarà di nuovo campionato con l'attesa sfida contro l'Arzignano. Un vero e proprio scontro diretto visto che la formazione vicentina conta due lunghezze in meno del Montesilvano. Ma al di l' [illegible] gara di sabato, Jur[illegible] off dove recitare «*Vogliar[illegible]cheremp[illegible]pendo c[illegible]se del t[illegible]campionato[illegible]vogliamo essere ancora protagonisti*».

Fra i grandi protagonisti della cavalcata di Coppa c'è anche l'altro sudamericano Dudu Morgado. Dai suoi piedi è partito il passaggio per Junior, bravo a superare l'estremo della Luparense. Morgado, tornato in Italia dopo una breve parentesi in Spagna, è il beniamino dei tifosi del Montesilvano: «*Siamo contentissimi per la conquista della Coppa. Non eravamo tra i favoriti, ma in campo abbiamo dimostrato di essere all'altezza delle nostre contendenti che ritroveremo fra qualche mese nei play off*». Una gioia misurata quella del patron Antonio Iervolino. L'imprenditore di origine napoletana ha voluto fortemente puntare su Fulvio Colini, e i risultati gli stanno dando ragione: «*Per noi quello della Coppa Italia è un traguardo storico. Vogliamo dividere questa gioia con i nostri tifosi e con quanti ci sono stati vicini in questi anni*». E sul futuro il patron dell'Icoper ha le idee ben chiare: «*La Coppa non deve rappresentare un punto di arrivo. Vogliamo ancora crescere a regalare soddisfazioni ai nostri tifosi. Speriamo di poterci togliere belle soddisfazioni anche nei play off*». Nessuno nomina la parola scudetto, ma in fondo in fondo in casa abruzzese il prossimo obiettivo è proprio il tricolore. Le avversarie dell'Icoper Montesilvano sono avvisate.

Paolo Renzetti/Astra

ECCO L'ANNUARIO - E' in vendita la sesta edizione dell'annuario del Calcio a 5. Sempre più completo con 260 pagine interamente a co[illegible]quadre, coppe oltre a spese pos[illegible]

Corriere dello Sport

Fas Icoper, il giorno della partitissima

Calcio a 5, questa sera la finale di Coppa Italia contro la Luparense

MONTESILVANO. La Fas Icoper Montesilvano raccoglie le forze alla vigilia della finale di Coppa Italia di calcio a 5, che la vedrà impegnata questa sera (appuntamento alle 20,30) con la blasonatissima Luparense.

«Non mi aspettavo una finalissima con la capolista in carica» ha commentato il tecnico biancazzurro Fulvio Colini (*nella foto*). «Non che fosse da escludere come ipotesi ma, in questo momento, la Lazio sembrava nettamente più in forma. E' la riprova che la Final Eight è una competizione dall'esito imprevedibile».

E questo il Mister lo sapeva bene, visto che appena due anni fa, contro ogni pronostico, riuscì a portare a casa la Coppa Italia con il neo-promosso Nepi.

«Arrivare fin qui è già un grandissimo traguardo: era il nostro obiettivo e lo abbiamo centrato, dimostrando di essere una squadra forte e di

state profuse in quantità enorme nel match di sabato contro l'Augusta, incontro nel quale Foglia e compagni non si sono affatto risparmiati. Una partita giunta fino ai supplementari e giocata tutta sul filo della tensione, non solo per l'incredibile supporto che i siciliani hanno avuto da parte del pubblico di Aci-

il Centro
QUOTIDIANO DELL'ABRUZZO

PESCARA. Questa volta la maratona di Roma porta male ad Alberico Di Cecco, che l'ha vinta nel 2005 con il record della manifestazione (2h 08'02"), di cui tuttora è detentore. Due colpi subiti al bicipite femorale, durante l'affollata partenza (oltre 15 mila al via) gli hanno procurato un indurimento muscolare che lo hanno costretto al ritiro al venticinquesimo chilometro. Ma già al decimo il carabiniere di Fara San Martino evidenziava segnali di sofferenza, stentando a tenere il ritmo non proibitivo del gruppo di testa, dov'era presente il suo compagno di squadra e di allenamento, Denis Curzi. «Il problema» racconta Di Cecco «è che nella prima parte della gara, in leggera discesa, il muscolo colpito si è indurito, trasformando la mia corsa

castelli, ma soprattutto per il nervosismo che aleggiava in campo, che ha dato vita ad un gran numero di azioni fallose a danno degli abruzzesi e anche ad episodi poco edificanti, come le minacce e lo schiaffo ricevuti da Riccardo Gaucci.

Nel complesso un vero e proprio massacro ai danni del Montesilvano, che si sta ancora leccando le ferite, con molti dei ragazzi ancora acciaccati per i colpi presi in campo. In una gara così importante c'era da aspettarsi un clima caldo e anche una sana rivalità, però in questo caso si è passato il limite.

Una trafila più agevole è spettata invece ai veneti di San Martino di Lupari che si sono trovati sul loro cammino ai quarti la Roma e in semifinale il Bisceglie, formazioni sulle quali hanno avuto la meglio senza troppi problemi, e non si sono ancora confrontati con nessuna delle teste di serie, per cui arrivano

DUE SQUADRE, UN SOLO INTENTO

Montesilvano e Napoli pronte per una grande A

di Antonio Galluccio

Montesilvano e Napoli, due squadre, un unico intento: migliorare il piazzamento della passata stagione. Che significa lottare per traguardi prestigiosi nel prossimo campionato di serie A.

MONTESILVANO - E' andato vicinissimo alla finale scudetto il Montesilvano di Fulvio Colini eliminato nella semifinale play off dalla LazioNepi dopo aver chiuso in terza posizione. Il cinquantenne tecnico romano, confermato dal presidente Antonio Iervolino, ha chiesto e ottenuto due rinforzi di assoluto spessore quali il difensore Marcello Gentile ha convinto nini. «*Nello scorso campionato hanno giocato pochissimo perchè infortunati. Ora che sono pronti* - afferma Colini - *ci daranno senz'altro una marcia in più*». Già fissati tempi e modi del ritiro precampionato: raduno il 6 agosto in sede dove il Montesilvano lavorerà per una settimana prima di trasferirsi nella vicina Penne dal 16 al 30 agosto.

NAPOLI - Sonda il mercato il Napoli che, sulle ali dell'entusiasmo per il ritorno della squadra di calcio in serie A, spera di poter disputare un torneo d'avanguardia. L'intesa raggiunta con il presidente

SPECIALE CALCIO A 5

Coppa Italia: trionfa il Montesilvano

IL RICORDO DI COLINI

«Dedicata a Corrado Roma»

AL SUONO della sirena, la gioia è tutta dell'Icoper Montesilvano, sempre in vantaggio sul Nepi e Corvetto, Fulvio Colini alza al cielo la seconda Coppa Italia della sua carriera, all'un successo bello, importante per chi guarda essembare a quello che abbiamo vissuto con il Nepi. L'intensità di questa soddisfazione è la stessa, carica di emozioni, anche se diversa da commentare. E' una vittoria con decisi spezzoni, quelle dei tecnici degli spogliatoi, alla dedica a Corrado Roma, un amico oltre che un gran bravo allenatore. Lui non può gioire di questa vittoria, ma quella di Montesilvano era la sua gente, è giusto pensare a lui. Mi sono rilevate in questi tanti anni, alcune dei nostri incontri, alcune sue parole. Ho visto, provato vivo anche per lui, un'altra volta che a vestire maglia di [illegible] le migliori gioie e le più grandi soddisfazioni. Che cosa avete visto in più del[illegible] Luparense? «Abbiamo giocato con grande attenzione e concentrazione, dopo il gol siamo riusciti a gestirla. E gol di Junior ha fatto la differenza, in quella partita anche un episodio può decidere». Per la quarta conta questa vittoria, mister? «Sono particolarmente felice, per me stesso, ma anche per i ragazzi e soprattutto per il fatto di aver regalato al Montesilvano il primo trofeo della sua storia». Il match-winner Junior non sta nella pelle dalla gioia: «Per me è una grande soddisfazione aver deciso questa finale. Non è la prima volta che succede che i miei tiri riescano a fare gol. Per fortuna questa volta sono entrato e davvero bellissimo tutto questo...».

Diverso ovviamente lo stato d'animo dell'allenatore dell'Alter Ego Luparense Jesus Velasco: «Il Montesilvano ha meritato una grande organizzazione difensiva ed è riuscito a portare a casa la vittoria. Sicuramente però quel tiro di Junior non ci voleva proprio, peccato per aver fatto complimenti al Montesilvano. Che cosa non ha funzionato nella sua squadra? «Purtroppo siamo a decidere a solo un episodio e un gol, vuol dire che in campo c'è un equilibrio sovrano». Delle ultime quattro Coppa Italia, Velasco ne ha fatte tre: «Vuol dire che siamo ad ora sotto evidentemente nel destino che anche stavolta dovesse essere loro a giocare la conquista della coppa».

IL TABELLINO

LUPARENSE 1
MONTESILVANO 2

ALTER EGO LUPARENSE: Peller, Grosso, Menichini, Cordioli, Horaci Cassetta, Teixeira, Rocario, Vampeda, Cobanoglu, De Silva. **Putano.**
Allenatore Velasco.
ICOPER MONTESILVANO: Bernardi, Forte, Gaucci, Foglia, Morgadeo, Silletti, Ghiletti, Caputo, Bernardes, Junior, Barbosci, De D'Oro.
Allenatore Colini.
ARBITRI: Bastianelli di Varese e Toscano di Empoli.
MARCATORI: st pt'17' Junior (M).
AMMONITI: Vampeta, Gaucci, Caputo, Teixeira
NOTE: spettatori 2000 circa. Presenti in tribuna il presidente della Divisione Calcio a Cinque Fabrizio Tonelli, il Consigliere Piero Proietti, il segretario Fabrizio Di Felice, il presidente della Provincia regionale di Catania Raffaele Lombardo e l'assessore comunale allo sport Daniele Capezzone.

Finale combattuta ed equilibrata davanti a 2000 spettatori: la Luparense cede a un acuto di Junior

DAVANTI al pubblico delle grandi occasioni si presenta l'attesissima finale della Coppa Italia di serie A, che mette di fronte Alter Ego Luparense e Icoper Montesilvano. Molto guardinghi per tutto il primo tempo, con lo spauracchio della traversa di Teixeira, che per poco non sbloccava il risultato al 2'56". Nella ripresa, per la verità, ritmi più alti. Passano appena due minuti e Junior Morgadeo ha la palla del raddoppio, ma coppa over calcia anche Feller da posizione angolatissima salda a lato della porta. Quando ormai sembra che l'intervento di Bernardi per fortuna [illegible] [illegible] [illegible]